

IL MERCATO

I prodotti per

Sulla base dei dati dell'anno mobile a giugno 2008, vale quasi 133 milioni di euro il mercato dei prodotti per l'igiene intima nel canale farmacia. Il settore è suddiviso in due componenti ben distinte: la prima è composta dalle specialità medicinali soggette all'obbligo della prescrizione medica (qui sono inseriti soltanto farmaci in classe C, quindi non ammessi al rimborso) e ha un valore che di poco supera i dieci milioni, mentre la seconda, ben più consistente visto il giro d'affari prodotto di oltre 122 milioni di euro, include i farmaci di autocura (con e senza pubblicità) ma, soprattutto, i prodotti non registrati presso il Ministero della salute. Nel primo caso (farmaci con ricetta), si distinguono due

classi terapeutiche: gli antisettici ginecologici e una categoria di altri prodotti che vantano, oltre a quella antisettica, anche altre proprietà curative. Il valore di mercato complessivo di questo segmento è in costante calo nell'ultimo triennio ed entrambe le classi presentano una flessione sia nelle unità consumate sia nei valori corrispondenti.

In totale il giro d'affari globale è passato da 11,7 milioni di euro nel 2006 a poco più di 10 nel 2008, mentre al contempo i volumi sono passati da 1,04 milioni di pezzi a circa novecentomila confezioni.

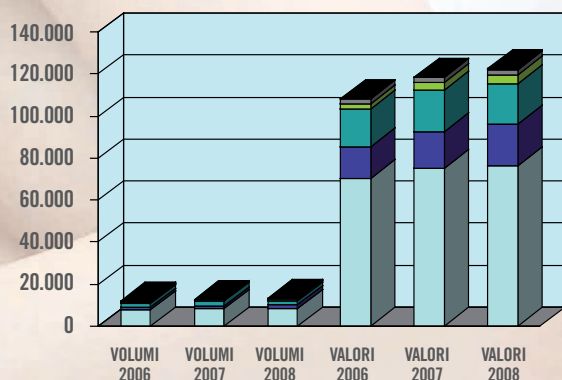
I prodotti classificati in questo segmento sono, in generale, topici vaginali per uso interno e comprendono soluzioni (lavande interne), ovuli, candele, creme e gel, polveri e dispenser monodose, per un utilizzo che non si limita alla sola detergenza, ma a cui si ricorre per trattare infezioni di vari tipi e di una certa gravità.

Il calo dei consumi e la contrazione della relativa spesa non è da imputarsi ai prezzi che, negli ultimi tre anni, sono rimasti pressoché invariati. I motivi della crisi vanno invece ricercati vuoi in una minore incidenza patologica, vuoi nella sostituzione di questi prodotti con altri disponibili in farmacia e non soggetti a prescrizione.



Fig. 1: PRODOTTI DI LIBERA VENDITA

(Vendita delle farmacie - dati in migliaia - anni mobili terminanti a giugno)



LE CATEGORIE IN CRESCITA

Il secondo segmento in esame, molto più composito in quanto comprende sei classi di prodotto, presenta, invece, dati in crescita costante (figura 1) in ogni sua componente, con la sola esclusione della categoria degli antisettici ginecologici che è in contrazione nell'ultimo anno mobile preso in considerazione.

Il valore di questo mercato è oggi attestato sopra i 122 milioni di euro e i volumi consumati ammontano a oltre 13

■ DEODORANTI	43	42	43	387	413	439
■ SALVIETTINE IMBEVUTE	506	519	522	2.136	2.228	2.211
■ ALTRI PRODOTTI	223	344	417	2.264	3.748	4.732
■ ANTISETTICI GINECOLOGICI	1.901	1.943	1.833	18.278	19.396	18.777
■ LUBRIFICANTI	1.248	1.428	1.643	15.067	17.365	19.780
■ DETERGENTI INTIMI	7.809	8.354	8.628	70.197	75.338	76.578

Fonte dei dati: IMS Health

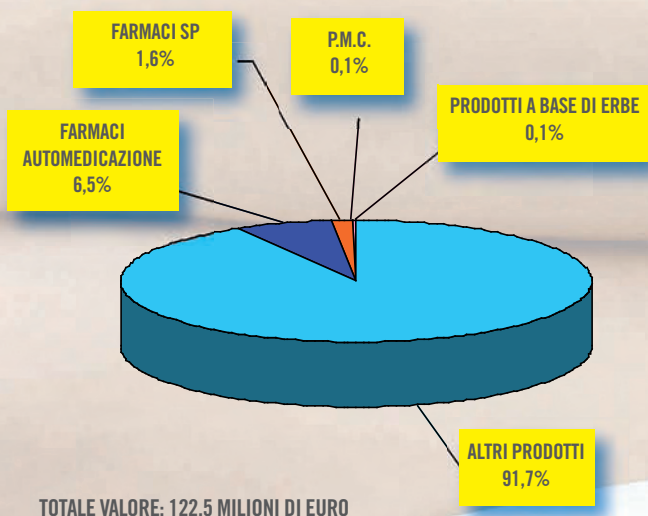
Questo settore in farmacia è in piena salute: dati in crescita costante, in particolare quelli che riguardano i detergenti

DI MASSIMO STRAGLIATI
MANAGEMENT & MARKETING CONSULTANT

L'igiene intima

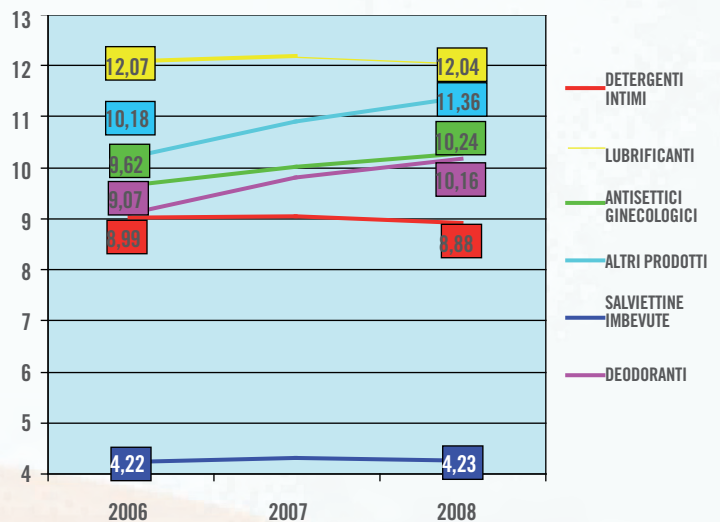
milioni di confezioni: la categoria più importante, che copre oltre il 62 per cento del settore con circa 76,6 milioni di euro di vendite, è rappresentata dai detergenti intimi utilizzati per l'igiene delle mucose esterne, seguita dai lubrificanti e dagli antisettici ginecologici (entrambi sotto i 20 milioni), mentre più distanziati appaiono le veline imbevute, i deodoranti e gli altri prodotti. Anche i consumi unitari presentano rapporti di forza simili. Complessivamente, negli ultimi tre anni questo mercato è incrementato in volumi assoluti di quasi 1,3 milioni di confezioni (da 11,7 a 13,1), per un controvalore di più di 14 milioni di euro (da 108,3 a 122,5), a significare che il settore igiene intima in farmacia è in piena salute, nonostante la grande concorrenza del mass market che ultimamente si è fatta ancor più agguerrita, a seguito del proces-

Fig. 2: RIPARTIZIONE TIPOLOGICA
(Quote vendite a valori - anno mobile terminante a giugno 2008)



Fonte dei dati: IMS Health

Fig. 3: PREZZI MEDI
(Prezzi di vendita al pubblico in euro - anni mobili terminanti a giugno)



Fonte dei dati: IMS Health

so di liberalizzazione dei farmaci da banco. Questa tipologia di prodotti, che include i farmaci di automedicazione e gli Sp, rappresenta oltre l'8 per cento del giro d'affari nel 2008, mentre il segmento più importante è rappresentato dai cosmetici (altri prodotti), che coprono la restante parte di mercato, cui si deve aggiungere un'irrelevante presenza di presidi medico-chirurgici e di preparati a base erboristica (figura 2).

Nel caso dei prodotti di libera vendita i prezzi medi si sono mossi con dinamiche alquanto differenziate (figura 3): nel triennio preso in esame i rincari più vistosi si sono avuti per i deodoranti (+12,1 per cento), per gli antisettici (+6,5 per cento) e per gli altri prodotti ginecologici (+11,6 per cento), mentre, fortunatamente, la classe più importante, quella dei detergenti, ha avuto una flessione dell'1,3 per cento con ovvio positivo riflesso, come si è visto, sulle vendite.

I PRODOTTI

Appuntamento con

Quando si parla di igiene intima, soprattutto al femminile, il passa parola è il primo veicolo di conoscenza, che spesso si traduce in credenze errate, con la pretesa di sapere tutto sull'argomento. Spesso non è così: differenze di età, stili di vita, abitudini alimentari e condizione fisica sono fonte di necessità e prevalenza di rischi diversi e personali. Fermo restando che una corretta igiene quotidiana di base è consigliabile e necessaria per non incorrere in complicazioni patologiche. Il tutto è una questione di equilibrio, che si instaura a livello dei genitali interni ed esterni, tra i diversi elementi che compongono il delicatissimo ecosistema vaginale, protetto naturalmente contro le potenziali aggressioni che, in ogni fase della vita della donna, costituiscono un rischio da non sottovalutare.

LATTOBACILLI IN PRIMO PIANO

Alla protezione della parete del canale vulvovaginale, oltre alla mucosa che la riveste, concorre anche la flora batterica che vi abita. Il muco, con la sua azione lubrificante, ostacola l'adesione di germi patogeni alla superficie interna della vagina. Una famiglia di batteri che costituisce la flora vaginale, formata da almeno diciotto ceppi, i noti Lattobacilli di Döderlein, ha l'importante funzione di mantenere l'omeostasi del sistema, attraverso la produzione di acido lattico, acqua ossigenata, batteriocine e lattocine. L'acido lattico, derivato dalla fermentazione che i microrganismi operano a carico del glicogeno contenuto in notevoli quantità nelle cellule vaginali, mantiene il pH attorno all'intervallo ideale di 4,5-5, valore che rende molto difficile l'insediamento e la proliferazione dei germi patogeni quali *Gardnerella*, ureaplasma o *Mycoplasma hominis*, presenti normalmente ma in modo minoritario.

Il mantenimento del pH dipende da molti fattori, primo fra tutti un regolare livello di estrogeni. In caso di amenorrea, il pH sale e, in parallelo, l'ecosistema viene alterato: la vagina diventa più vulnerabile alle invasioni dei germi provenienti dal colon, quali *Escherichia Coli* o *Enterococcus Foecalis*, saprofiti patogeni normali nell'intestino ma causa di patologia se invadono la vagina, dove scatenano vaginiti, e la vescica, dove sono fonte di cistiti. Quando il pH vaginale perde la sua acidità, quindi, si altera la proporzione numerica tra le diverse colonie di germi, con l'aumento fino a cinquanta volte di concentrazione di

Gardnerella, in grado di aumentare la produzione di amine, che danno alle secrezioni vaginali lo sgradevole odore simile a quello di pesce avariato. Un pH poco acido ostacola anche la produzione di batteriocine, che hanno il compito di tenere i batteri sotto i livelli di guardia, e causa una degradazione più rapida di acqua ossigenata.

QUESTIONE DI PH

Cambiamenti ormonali legati al ciclo mestruale, che alterano il pH del muco cervicale (durante l'ovulazione è neutro), uso di antibiotici locali o sistemici, rapporti sessuali promiscui e non protetti, a cui segue la presenza di sperma nel canale vaginale (pH basico pari a 7,39), uso di dispositivi quali spirale o diaframma, norme di igiene intima scorrette. Sono solo alcune delle cause che più spesso portano all'insorgenza di fastidi o infezioni dell'apparato genitale.

Un ambiente sano è senza dubbio legato a doppio filo a una corretta igiene intima. Quella dei genitali esterni prevede una pulizia eseguita dall'avanti all'indietro, per evitare che fram-

Tre strati di protezione

La vagina è un condotto muscolo-membranoso lungo otto/dieci centimetri circa, che si estende dall'orifizio vaginale al collo dell'utero. È rivestita per tutta la lunghezza da una membrana mucosa molto elastica, che si flette in numerose pliche. La struttura della sua parete, dall'interno all'esterno, si suddivide in:

- ◆ **tonaca mucosa:** resistente ed elastica, misura 1-1,5 mm e ha un colorito grigio-roseo, che diventa rosso vivo nella mestruazione, rosso violaceo nella gravidanza, pallido nell'età avanzata;
- ◆ **tonaca muscolare:** di colorito rossastro, è caratterizzata dalla presenza di fasci di cellule muscolari lisce, intramezzati da connettivo ricchissimo in fibre elastiche e riccamente vascolarizzato;
- ◆ **tonaca fibrosa o avventizia:** di colore biancastro, sottile ma resistente, è ricca in elementi elastici; contiene inoltre diramazioni arteriose e specialmente raggruppamenti venosi, sviluppati soprattutto lungo i margini della vagina.

Molto più di una semplice abitudine quotidiana. La corretta igiene intima, grazie a prodotti sempre più specifici, è un mezzo preventivo per evitare complicazioni patologiche

il benessere

DI PAOLA CIMETTI
FARMACISTA (MILANO)

menti di feci possano inquinare i genitali anteriori, la vagina e/o l'uretra. Lavaggi troppo frequenti, superiori a due-tre volte al giorno, l'utilizzo di detergenti aggressivi, troppo schiumogeni o con profumi irritanti, a pH inadeguato, rimuovono lo strato di sebo essenziale per la protezione della mucosa. All'igiene dei genitali interni, invece, provvede la natura femminile. La vagina, infatti, grazie alla produzione naturale di liquidi che scendono per gravità verso l'esterno, si autodeferisce in presenza di normale pH. È fondamentale assicurare una corretta protezione durante il ciclo mestruale, preferendo assorbenti di cotone, che facilitino la traspirazione, evitando che le secrezioni vaginali, molto acide e ricche di germi, ristagnino a livello del vestibolo vulvare. L'effetto barriera, unito alla temperatura delle secrezioni vaginali pari a 36,5-36,8 gradi centigradi, è in grado di scatenare un vero e proprio "effetto serra", stimolando la proliferazione dei germi contenuti nelle secrezioni vaginali, con conseguenti bruciori, irritazioni, arrossamenti, pruriti e dolore vulvare. Un occhio attento va riservato anche all'attività intestinale: la stipsi, con meno di quattro evacuazioni alla settimana, facilita l'alterazione degli ecosistemi vulvare e vaginale.

IGIENE A TAPPE

La detersione è una necessità che soddisfa un desiderio di benessere sin dalla più tenera età. Esistono situazioni in cui naturalmente si è più esposti al rischio di infezioni: momenti di grande cambiamento sul piano fisico e psicologico, come la gravidanza, momenti di stress o legati a un indebolimento del sistema immunitario, oppure casi in cui il nostro stile di vita subisce qualche piccola variazione (viaggi, vacanze). La scelta di prodotti bilanciati per l'igiene quotidiana, in grado di mantenere e potenziare i naturali meccanismi di difesa, è un elemento fondamentale nell'ambito di una corretta prevenzione. Utili e preferibili sono quindi detergenti che svolgano un'efficace azione antibatterica, con un pH mirato, che mantengano il livello naturale di acidità della zona intima e che sfruttino le proprietà detergenti di tensioattivi delicati. Questi ultimi, infatti, se troppo aggressivi, sono spesso causa dello scatenarsi di manifestazioni allergiche a carico della mucosa vaginale.

Sicuramente, la variabile che incide di più sulle condizioni fisiologiche è il livello di estrogeni, che varia seguendo le tappe della vita di ogni donna. Durante le prime due settimane, nella

Affari da uomo

In crescita è sicuramente anche l'abitudine da parte degli uomini a un'attenta igiene personale, e il mercato segue questa tendenza formulando prodotti mirati a conquistare il favore del pubblico maschile. E allora si trovano detergenti specifici, che rimangono ancora una nicchia rispetto al ben più vasto repertorio di prodotti femminili, con profumazioni più decise e accattivanti, principi naturali rinfrescanti (elricriso, chiodi di garofano), deodoranti e tonificanti (ribes, rusco), lenitivi e ammorbidenti (vitamina E, meliloto, olio di oliva) o, ancora, antibatterici, antisettici e antimicotici da preferire se si fa attività fisica e si frequentano ambienti esposti a maggior rischio di infezioni, come palestre o piscine.

neonata c'è una presenza residua degli estrogeni materni. Questo comporta la presenza di glicogeno a livello delle mucose e quindi la permanenza di un certo numero di lattobacilli. Il tutto si traduce in un pH vaginale acido, con valori soltanto leggermente inferiori a quelli di una donna in età fertile.

L'età prepubere è invece caratterizzata dall'assenza di estrogeni, e quindi di glicogeno, nelle mucose, che si presentano ipotrofiche. Anche i lattobacilli sono assenti: il pH vaginale non è acido, ma neutro. La mancanza di un sistema efficace di autodifesa rende questa fase particolarmente a rischio di vaginiti e infezioni. Non solo: alcuni comportamenti tipici delle bambine (scarsa igiene intima, errori nella pulizia, frequentazione di ambienti di gioco) aumentano le occasioni di contatto con agenti patogeni. Per evitare questi inconvenienti l'igiene intima deve diventare fin dall'infanzia un gesto quotidiano, con prodotti a pH fisiologico blandamente disinfettanti e molto delicati, per evitare fenomeni di sensibilizzazione. Molto frequente, nei detergenti utilizzabili in questa fascia d'età, la presenza di estratti vegetali con potere lenitivo e calmante sugli arrossamenti e irritazioni a carico di mucose particolarmente sensibili (*Matricaria chamomilla*, *Avena sativa*, betaina, *Calendula officinalis*, olio di oliva, *Malva sylvestris*, proteine del riso, *Hamamelis virginiana*).

I PRODOTTI

L'azione estrogenica che subentra nell'età fertile rende le mucose ipertrofiche e ricche di glicogeno, il che favorisce la crescita della popolazione di lattobacilli che le abitano, attestando il pH vaginale intorno a 4,4. Durante il flusso mestruale in genere l'acidità tende ad abbassarsi lievemente, a causa del "lavaggio" operato dal ciclo mestruale, rendendo i giorni immediatamente successivi leggermente più a rischio di infezioni. Per questo, nella maturità sessuale sono preferibili detergenti a pH acido con aggiunta di elementi rinfrescanti e disinfettanti, in grado di limitare la crescita batterica.

L'estratto di *Thymus vulgaris*, ricco in timolo e carvacrolo, è particolarmente efficace nell'impedire ai ceppi batterici di proliferare e aderire alle cellule della mucosa, favorendo una difesa attiva dalle infezioni. Ad azione più propriamente germicida, con forti proprietà repellenti e antisettiche ad ampio spettro contro batteri, funghi, lieviti e virus, è anche il *tea tree oil*, olio essenziale naturale distillato dalle foglie dell'albero *Melaleuca alternifolia*, che cresce lungo la costa umida e subtropicale del Nuovo Galles del Sud, e si presta, insieme a un altro principio di origine naturale, la propoli, a essere usato come coadiuvante in infezioni da *Candida albicans* o *Trichomonas vaginalis*, o in situazioni particolarmente a rischio, come la frequentazione di ambienti umidi e promiscui come palestre e piscine. In questa eventualità può essere utile anche l'utilizzo di detergenti a base di clorexidina e triclosan, se si cerca un'azione batteriostatica o battericida chimicamente efficace. Effetto lenitivo e rinfrescante ha anche la *Salvia officinalis*, che esercita una valida azione calmante su stati irritativi delle mucose vaginali, caratterizzandosi per una blanda attività

antimicrobica e antinfiammatoria. L'acido lattico, spesso inserito come ingrediente di base nella formulazione di detergenti intimi, aiuta a mantenere il pH stabile a valori fisiologici tipici della zona dei genitali esterni, senza comunque interferire con le condizioni ambientali della vagina. E ancora, trovano notevole impiego l'estratto di lavanda, dermopurificante e rinfrescan-

te, di *Aloe Barbadensis*, conosciuta da tempi antichissimi per le sue proprietà emollienti, lenitive e idratanti, di *Arnica montana*, antinfiammatoria per eccellenza.

Una condizione a se stante che merita di essere citata è la gravidanza, in cui gli estrogeni raggiungono tassi elevatissimi: ne consegue una maggiore ipertrofia della mucosa e un'abbondante presenza di glicogeno e lattobacilli. Il pH vaginale tocca i livelli più bassi, attestandosi attorno a 3,5. Il corpo femminile cambia rapidamente per uniformarsi alle nuove esigenze: per questo l'equilibrio intimo è a rischio. Durante la gravidanza è quindi importante prestare la massima attenzione all'igiene intima, usando detergenti appropriati, con pH acido, ad azione antibatterica e lenitiva (*Thymus vulgaris*, olio di Melaleuca, salvia, camomilla); è consigliabile inoltre evitare l'uso di salvaslip o biancheria sintetica che non favoriscono la traspirazione.

INVERSIONE DI TENDENZA

Con l'avvento della menopausa la secrezione estrogenica diventa irregolare, fino a scomparire quasi completamente. La mucosa subisce quindi un processo di progressiva atrofizzazione e la flora lattobacillare diminuisce e scompare. Il pH diventa sempre meno acido, fino ad arrivare a livelli neutri (7) o addirittura alcalini. Questa è quindi un'altra fase ad alto rischio di infezioni. Non solo: la minore acidità può dare luogo anche a sintomi soggettivi, come prurito, secchezza e sensazioni di fastidio. La carenza di ormoni, che causa una diminuzione delle secrezioni di sebo mediamente del 38 per cento già nella post menopausa, aumenta la vulnerabilità dei tessuti: sono quindi consigliati soprattutto detergenti poco aggressivi con pH fisiologico. Utili se arricchiti in acido ialuronico per riportare la mucosa vaginale al suo stato di idratazione normale o ricchi in fitoestrogeni derivati dalla soia, che ricreano un ambiente favorevole grazie alla loro attività funzionale idratante, lenitiva, emolliente e la capacità di restituire elasticità, tono e morbidezza dei tessuti. La betaina, denominata trimetilglicina, di derivazione esclusivamente naturale poiché estratta dalla barbabietola, è nota per le sue proprietà antiarrossanti e protettive, a cui unisce una marcata azione idratante preziosa per i tessuti in questa fase della vita. A ottenere questo risultato contribuiscono anche l'azione antiossidante e protettiva della vitamina E, elasticizzante del collagene idrolizzato, dell'elastina e dell'olio di mandorle,

antiarrossante e lenitiva dell'acqua di rose e dell'estratto di *Echium plantagenum*, che rallenta la perdita d'acqua transepidermica, con un notevole effetto idratante sui tessuti.

INTIMI ALLEATI

Per garantire freschezza e pulizia in ogni situazione, il detergente intimo è accompagnato da una serie di prodotti satellite. Salviettine imbevute di soluzione detergente sono per esempio molto utili da portare sempre con sé, quando non è possibile assolvere le normali abitudini di pulizia. A venire in soccorso in condizioni più a rischio di infezioni o irritazioni fastidiose, ci sono poi lavande interne disinfettanti, umettanti, per ripristinare equilibri alterati o quando si sente la necessità di una pulizia più profonda. Ancora, spray deodoranti intimi, gel idratanti e lenitivi a base di sostanze filmogene naturali, studiati per dare sollievo in caso di secchezza vaginale, disturbo che può colpire le donne di tutte le età, provocando perdita d'idratazione e lubrificazione del canale vaginale, con conseguente irritazione e fastidioso senso di bruciore.

Ma l'igiene intima non è solo vaginale. Frequenti sono i casi anche di irritazione del tessuto anale esterno, con concomitante presenza di emorroidi. In queste occasioni ci si può avvalere di prodotti specifici, a base di sostanze emollienti e lenitive (*Hamamelis virginiana*, calendula, aloe), con azione idratante (*Olea europaea*, urea) e tonica sul microcircolo (*Aesculus hippocastanum*).

I prodotti citati sono una scelta libera dell'autore

I PRODOTTI			
DITTA	LINEA	PRINCIPI ATTIVI	PH
Chefaro Pharma italia	Bergamon elle	acido lattico, α -bisabololo	fisiologico
Combe italia	Vagisil cosmetic	camomilla, calendula, acido citrico, acido lattico, <i>Aloe barbadensis</i> , vit. E, <i>Tea tree oil</i>	3,5
Dott. Ciccarelli	Intiley det, salviette	acido lattico, α -bisabololo, lavanda, <i>Aloe vera</i>	5,5 4,5
	Intiley gel	acido lattico, acido ialuronico, acqua di rose	fisiologico
Farmac Zabban	Soavi det fisiologico	vit. E, olio di germe di grano	4,5
	Soavi det attivo	vit. E, olio di germe di grano, o.e. di timo	3,5
	Soavi baby	<i>Olea europaea</i> , vit. B, calendula, camomilla, vit. E	fisiologico
	Soavi uomo	<i>Olea europaea</i> , meliloto, ribes, rusco, vit. E	fisiologico
GlaxoSmithKline	Lactacyd intimo det	acido lattico, proteine del latte	fisiologico
	Lactacyd intimo lenitivo	acido lattico, <i>Arnica montana</i> , proteine del riso	fisiologico
	Lactacyd antibatterico	acido lattico, triclosan	fisiologico
Johnson&Johnson	Aveeno intimo	<i>Avena sativa</i> , <i>Calendula officinalis</i> , proteine del grano, acido citrico, tocoferolo	fisiologico
ICIM international	Intim sap	<i>Centaurea cyanus</i> , <i>Myrtus communis</i> , bisabololo	5,5
Istituto Ganassini	Vidermina intima	betaina, acido lattico, <i>Equisetum arvense</i>	fisiologico
	Fitormil det, gel	isoflavoni di soja, <i>Lavandula angustifolia</i> , camomilla	fisiologico
	Alkagin soluzione	<i>Calendula officinalis</i> , <i>Tilia cordata</i> , triclosan	alcalino
Manetti&Roberts	Chilly delicato det	aloe, <i>Hamamelis virginiana</i> , acido lattico	5
	Chilly micogyn mousse	lipaminoacidi dell'avena, magnesio, triclosan	8
Pietrasanta pharma	Illa care intimo	zinco, camomilla, malva, acido lattico	fisiologico
Quidnovi Pharma	Apropos intimo	propoli, camomilla, mentolo, acido lattico	fisiologico
Rottapharm	Saugella dermoliquido det, salviette, lavanda	estratto di salvia, siero di latte	3,5
	Saugella attiva det, gel, salviette, lavanda	<i>Thymus vulgaris</i> , salvia, acido lattico	3,5
	Saugella poligyn det	<i>Thymus vulgaris</i> , camomilla, bisabololo	fisiologico
	Saugella girl det, salviette	<i>Malva sylvestris</i> , <i>Calendula officinalis</i> , urea, <i>Avena sativa</i> , proteine del riso	4,5
	Saugella uomo	elicriso, chiodi di garofano	5,5
	Uniderm	Unigyn det, lavanda	calendula, acido lattico, proteine del grano, <i>Glicirizza glabra</i> , <i>Rosa centifolia</i> , <i>Hamamelis virginiana</i>
	Anonet liquido, crema	<i>Aloe barbadensis</i> , elastina, <i>Aesculus hippocastanum</i> , <i>Calendula officinalis</i> , <i>Hamamelis virginiana</i>	fisiologico
Wealth pharma srl	Claro soft detergente	mentolo, eucaliptolo, triclosan, collagene idrolizzato	4,5
Wyeth Consumer H.	Liginia Riequilibrante	<i>Melaleuca Viridiflora</i> , <i>Echium Plantagenum</i> , vit. E, clorexidina	3,5
	Liginia Protettivo	<i>Echium plantagenum</i> , vit. E, <i>Cananga Odorata</i> , <i>Cinchona officinalis</i>	4,5
	Detergente H, salviette H	<i>Olea europaea</i> , <i>Helicrisum italicum</i> , urea, <i>Calendula officinalis</i> , acido lattico	fisiologico

L'ESPOSIZIONE

Un settore che

Un'importante insegna della Grande Distribuzione effettuando una ricerca in tema di "Domanda di Salute", ha scoperto che gli ambiti in cui la cliente cerca maggiormente informazioni sono: l'infanzia e la sfera intima. La donna, più dell'uomo che utilizza ancora prevalentemente il canale informativo degli "amici", cerca notizie scientifiche e certificate su temi come la prevenzione, la cura dei piccoli fastidi, l'incontinenza, i metodi anticoncezionali, i test di gravidanza e fertilità.

L'igiene intima è una categoria troppo spesso relegata a pochi ripiani del reparto igiene, a volte esposta con criterio anatomico: l'igiene corpo in alto, l'igiene intima al centro e l'igiene piedi in basso. Per la consumatrice, invece, acquistare un detergente intimo implica una dose di preoccupazione e di attenzione ben diversa da quella riservabile a un deodorante o a un cerotto per le vesciche.

La prima, fondamentale indicazione che ricaviamo da queste semplici riflessioni è che la categoria "Igiene intima" merita di essere valorizzata e fatta conoscere alla clientela della farmacia.

Ogni farmacia, nel tempo, ha accumulato tra i propri scaffali un numero considerevole di marchi di detergenti intimi, soprattutto per l'abitudine di dermatologi e ginecologi di cambiare frequentemente le loro preferenze. La prima operazione da fare è togliere dallo scaffale tutti i prodotti

su richiesta e scegliere, all'interno di ogni segmento, non più di tre marchi da proporre: i primi due in quota di mercato (ossia il leader e il co-leader) non possono sicuramente mancare. C'è poi spazio per il marchio da consiglio, il marchio del farmacista: esso consente di offrire l'alternativa di prezzo conveniente e di aumentare il margine complessivo della categoria, essendo acquistato a un margine unitario più elevato rispetto ai prodotti a marchio industriale.

L'Igiene intima si compone di questi macrosegmenti di consumo: detergenti, idratanti, assorbenti, lavande e ovuli. Gli ovuli non vanno esposti. Ogni macrosegmento si divide, eventualmente, in segmenti più piccoli: i detergenti in "detergenti", "deodoranti", "salviette"; gli assorbenti in "proteggislip", "assorbenti interni", "assorbenti giorno", "assorbenti notte", "piccola incontinenza".

Ogni segmento, poi, si declinerà per formato (numero di pezzi), caratteristiche (con o senza ali, ipoallergenici).

È interessante analizzare i diversi modi in cui è possibile collocare la categoria. Se si decide di esporla nel reparto igiene, è adeguato attribuirle uno spazio nell'ambito dell'igiene corpo, lontano dall'igiene piedi. Una collocazione alternativa da prendere in considerazione è avvicinarla ad altri prodotti annessi alla sfera intima e sessuale della persona, come vedremo più avanti.

IGIENE INTIMA



L'igiene intima è una categoria troppo spesso relegata a pochi ripiani del reparto igiene. Esiste invece un modo originale di esporla, insieme a tutti i prodotti inerenti all'intimità e con materiale informativo di qualità

richiede privacy

DI LAURA CRISPO
DIRETTORE MARKETING
FederFARMACO

PESO DEI SEGMENTI

La parte del leone la fanno sicuramente i detergenti che, insieme ai deodoranti, rappresentano quasi il 60 per cento della categoria. Gli assorbenti pesano quanto gli idratanti (16 per cento); il resto del mercato se lo dividono a pari merito ovuli e lavande intime. I dati di sell-out si riferiscono a un campione nazionale di 453 farmacie (fonte: *SW Farmaplan di Federfarmaco*).

Il segmento degli assorbenti è spesso trascurato in farmacia perché ritenuto "ormai fuori canale": invece, c'è un *target* crescente di donne che ha problemi di ipersensibilità e prurito e cerca prodotti ipoallergenici, così come, soprattutto a partire dalla menopausa, la piccola incontinenza è un problema imbarazzante e quindi troppo spesso trascurato ma con grande potenzialità di sviluppo. Basti pensare che il peso all'interno del segmento è quasi del 10 per cento.

Dello spazio dedicato agli assorbenti, si attribuisce circa il 40 per cento del mercato ai "giorno", il 20 per cento agli "interni", il 30 per cento a "notte" e "proteggislip", il 10 per cento all'incontinenza leggera.

UN CATEGORY SPECIALE

La categoria "Igiene intima" beneficia della vicinanza di igiene corpo, igiene orale, igiene infanzia, accessori infanzia, cosmetica corpo. È invece indifferente alla vicinanza di: igiene capelli, cosmetica viso, sanitari e medicazione. Non è consigliabile la vicinanza a: igiene piedi, alimentazione dell'infanzia, dietetici, Otc, integratori, naturale, dietetica speciale. Dicevamo che un modo originale di esporre la categoria Igie-

ne intima consiste nel collocarla insieme a tutti i prodotti dedicati all'intimità. Chi entra in farmacia ha spesso esigenze che afferiscono a questa sfera della salute ma non le esprime per timidezza e perché al banco la prossimità con le altre persone in fila rende poco "privato" il colloquio con il farmacista. Così, dedicare uno spazio appartato della farmacia ai prodotti "imbarazzanti" (assorbenti, profilattici, idratanti, deodoranti intimi, test, eccetera), accompagnandoli da opuscoli informativi, è un modo per parlare in privato con i nostri clienti. Per rendere l'angolo interessante e attrattivo è bene non limitare l'informazione ai temi più semplici, ma farlo diventare una pratica e immediata biblioteca di tematiche complesse e altrettanto sottaciute (Aids, Hpv, anoressia, prostata, eccetera). Una sorta di corner "a tu per tu" con i clienti.

Dal punto di vista dell'esposizione i segmenti che possono essere aggregati in questo originale reparto sono: test di gravidanza e test di fertilità (consigliato primo ripiano a partire dall'alto). Seguono i profilattici (normali, sottili e particolari). Quindi l'igiene intima, esponendo gli assorbenti sull'ultimo ripiano in basso ma non vicino a terra. Per i profilattici è consigliabile mantenere la doppia location: in area basica (scaffale) e sul banco. A scaffale vedrete crescere le vendite dei profilattici particolari. Per i test limitatevi a due marchi: il leader e il marchio del farmacista (garanzia e convenienza).

PREZZI ESPOSTI E PROMOZIONI

La categoria Igiene intima esige promozioni periodiche e attenzione al prezzo perché i suoi segmenti più importanti, detergenti e assorbenti, sono ad acquisto frequente e ripetuto e quindi pesano nel bilancio familiare complessivo. L'evidenziazione del prezzo è indispensabile e soprattutto quello dei prezzi speciali.

In più, il segmento detergenti può essere oggetto di promozioni che fanno "cultura dell'igiene": sono quelle che legano il risparmio all'acquisto di un detergente "per lei in età matura" (madre), "per lei in età fertile" (figlia) e "per lui" (marito). In generale, come si diceva all'inizio, la categoria richiede molta informazione: sulla presenza di prodotti più sconosciuti (per esempio, incontinenza leggera), o specifici per determinati problemi.